

## Statuto del Rotaract Club di

---

### Articolo 1 – Definizioni

- |                                    |  |
|------------------------------------|--|
| 1. Consiglio:                      | il Consiglio direttivo del club  |
| 2. Regolamento:                    | il regolamento del club  |
| 3. Consigliere:                    | un membro del consiglio direttivo del club   |
| 4. Socio:                          | un socio attivo, non onorario, del club  |
| 5. RI:                             | il Rotary International  |
| 6. Club satellite (se pertinente): | un sottoinsieme di un club costituito allo scopo di definire tempistiche di riunione flessibili o sedi alternative oppure costituire un nuovo club in futuro |
| 7. Università:                     | un istituto di istruzione superiore  |
| 8. Anno:                           | un periodo di dodici mesi che inizia il 1° luglio  |

Nel presente Statuto, le parole "deve", "è" e "sono" indicano un obbligo, mentre le parole "può" e "dovrebbe" indicano un permesso.

### Articolo 2 – Nome

È costituita l'associazione Rotaract club di:

---

Il nome di un eventuale satellite di questo club è Rotaract Club Satellite di

---

(Un satellite del Rotaract Club di \_\_\_\_\_).

### Articolo 3 – Finalità

Lo scopo di questo club è che i giovani possano:

- (a) fornire servizi alla comunità e a livello internazionale;
- (b) apprendere le doti di leadership;
- (c) partecipare a programmi di sviluppo professionale;
- (d) abbracciare la diversità culturale e ottenere una prospettiva globale.

### Articolo 4 – Principi fondamentali

**Comma 1 – Base del club.** Il Rotaract club può avere sede in un ateneo universitario o nella comunità. I Rotaract club con sede negli atenei universitari sono soggetti agli stessi regolamenti e norme stabiliti dalle autorità universitarie per tutte le organizzazioni studentesche e per le attività universitarie extracurricolari.

**Comma 2 – Nessuna affiliazione.** Il club non fa parte di alcun club padrino, nei

confronti del quale né il club stesso né i singoli soci possono vantare diritti o privilegi.

**Comma 3 – Apoliticità.** Il club è un'associazione apolitica e non discriminatoria.

- (a) Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
- (b) Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o prese di posizione, né prendere iniziative in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
- (c) Il club non può rivolgere appelli ad altri club, popoli o amministrazioni governative, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

**Comma 4 – Attività e progetti.** Il club elabora progetti e attività di service per migliorare la qualità della vita di coloro che vivono all'interno della comunità locale dello stesso club e di coloro che vivono nella comunità internazionale.

## **Articolo 5 – Affiliazione**

**Comma 1 – Requisiti generali.**

- (a) *Idoneità.* Il club sarà costituito da studenti o giovani di buon carattere e con potenziali doti di leadership di 18 anni ed età superiore.
- (b) *Limite massimo di età.* Il club può stabilire un limite massimo di età, a condizione che venga richiesto il consenso dei suoi soci e che venga riportato nel regolamento del club.
- (c) *Natura personale dell'affiliazione al club.* L'affiliazione al club è da intendersi per il singolo individuo e non per l'ente, l'impresa o l'ateneo universitario.

**Comma 2 – Tipi di affiliazione.** Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.

**Comma 3 – Ammissione dei soci.** Le procedure di ammissione dei nuovi soci saranno stabilite dal club stesso e riportate nel suo regolamento. L'ammissione di nuovi soci dei Rotaract club presso un ateneo universitario richiede l'approvazione degli uffici addetti.

**Comma 4 – Doppia affiliazione.** Nessun socio attivo può appartenere simultaneamente a più di un Rotaract club oppure essere socio onorario del medesimo club. I soci attivi possono diventare soci onorari di più Rotaract club. Nessun Rotaract club può avere un numero di soci onorari superiore a quello dei propri soci attivi. I soci attivi del club possono anche essere soci del Rotary.

**Comma 5 – Affiliazione al club satellite.** I soci del club satellite sono affiliati anche al club padrino sino al momento in cui il primo non venga riconosciuto quale Rotaract club dal Rotary International.

**Comma 6 – Soci onorari.** Il club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo. I soci onorari:

- (a) devono essere soci attivi del Rotaract di un altro club o membri della comunità che si siano distinti per servizio meritevole nei confronti del Rotaract. I soci attivi:
- (b) sono esenti dal pagamento delle quote sociali;
- (c) non hanno diritto di voto;
- (d) non possono ricoprire cariche all'interno del club;
- (e) possono partecipare a tutte le riunioni e godono di tutti gli altri privilegi del club di cui sono soci.

**Comma 7 – Diversità.** L'effettivo di questo club dovrebbe rappresentare uno spaccato eterogeneo della comunità o dell'università che serve.

## **Articolo 6 – Riunioni**

### **Comma 1 – Riunioni ordinarie.**

- (a) *Giorno e ora.* Il club si riunirà secondo quanto stabilito dal regolamento, in un orario e un luogo conveniente per i soci.
- (b) *Metodo di riunione.* Le riunioni possono svolgersi in presenza, online o in una combinazione delle due modalità.
- (c) *Cancellazione.* Le riunioni del club possono essere cancellate in occasione di festività o vacanze oppure per giusta causa a discrezione del consiglio direttivo.
- (d) *Riunione del club satellite (se pertinente).* Se previsto dal regolamento, il club satellite si riunisce regolarmente nel giorno, all'ora e nella sede stabiliti dai suoi soci. La data, l'ora e la sede delle riunioni possono essere annullate per le stesse ragioni di cui al comma 1(c) di questo articolo. Per le votazioni vanno seguite le procedure previste dal regolamento.

**Comma 2 – Riunioni del consiglio direttivo.** Il consiglio direttivo si riunirà così come stabilito dal regolamento del club. La data, l'ora e la sede delle riunioni possono essere annullate per le stesse ragioni di cui al comma 1(c) di questo articolo.

## **Articolo 7 – Commissioni**

Il presidente, con l'approvazione del consiglio direttivo, ha la facoltà di nominare commissioni regolari o speciali, in base alla necessità o convenienza, indicandone i compiti al momento della nomina. Il mandato di tali commissioni dura fino alla conclusione dei lavori per cui sono state istituite o comunque fino a quando non sono sciolte dal presidente.

## **Articolo 8 – Dirigenti e consiglieri**

**Comma 1 – Dirigenti.** I dirigenti del club saranno costituiti da un presidente, un vicepresidente, un segretario, un tesoriere e altri dirigenti aggiuntivi così come previsto dal regolamento.

**Comma 2 – Organo direttivo e autorità.** L'organo deliberante del club è il consiglio direttivo composto dal presidente, dal suo immediato predecessore (se disponibile), dal vicepresidente, dal segretario, dal tesoriere e da altri membri, il cui numero è stabilito dal club, e scelti tra i soci in regola con gli obblighi sociali. Tutte le decisioni, i regolamenti e le azioni del club e del suo consiglio direttivo devono essere conformi alle disposizioni del presente Statuto e alla normativa stabilita dal Rotary International.

I club con sede negli atenei universitari sono soggetti agli stessi regolamenti e norme stabiliti dagli uffici competenti per tutte le organizzazioni studentesche e per le attività universitarie extracurricolari.

Il consiglio direttivo è responsabile di tutti i dirigenti e le commissioni e può, per giusta causa, dichiarare l'esistenza di un posto vacante. Può, inoltre, costituire un comitato d'appello contro le decisioni dei dirigenti e le azioni delle commissioni. Il consiglio deve presentare un rendiconto annuo al club per informare tutti i soci sulle operazioni del club.

**Comma 3 – Decisioni del consiglio.** Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e possono essere impugnate solo mediante appello al club. In caso di appello, la decisione del consiglio può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria indicata dal consiglio, purché sia presente il numero legale dei partecipanti e purché il segretario abbia inviato notifica dell'appello a ogni socio del club almeno cinque giorni prima della riunione. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 13, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

**Comma 4 – Elezione di dirigenti e consiglieri.** Le elezioni dei dirigenti e consiglieri si svolgono ogni anno, secondo modalità conformi alle usanze e procedure locali, come stabilito dal regolamento, che richiedono la semplice maggioranza dei soci presenti e in regola con gli obblighi sociali.

Il mandato dei dirigenti e dei consiglieri dura un anno, se non specificato diversamente nel regolamento.

**Comma 5 – Formazione.** A tutti i dirigenti entranti del Rotaract club, inclusi i membri del consiglio direttivo e i presidenti di commissione, deve essere fornita una formazione per dirigenti dalla commissione distrettuale Rotaract.

**Comma 6 – Gestione dei club satellite.**

(a) *Supervisione*. Il club padrino monitora e sostiene il proprio club satellite nella misura ritenuta opportuna dal consiglio.

(b) *Consiglio direttivo del club satellite*. Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo, a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria.

Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento. La massima carica del club satellite è il presidente del consiglio; tra gli altri dirigenti figurano il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere.

Nell'occuparsi dell'amministrazione ordinaria del club satellite e delle sue altre attività, il consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida del club padrino, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.

(c) *Procedure di rendicontazione del club satellite*. Il club satellite deve consegnare ogni anno

al presidente e al consiglio direttivo del club padrino un rapporto su effettivo, attività e programmi svolti, accompagnato dal bilancio d'esercizio e dalla relazione annuale sottoposti a controllo o revisione contabile, affinché il club padrino possa includere tale documentazione nel rendiconto presentato annualmente ai suoi soci. Il club padrino potrà richiedere al club satellite altri rapporti se lo riterrà necessario.

## **Articolo 9 – Finanze**

**Comma 1 – Riscossione**. Le quote sociali e altre tariffe a carico dei soci del club sono finalizzate alla sola copertura delle spese amministrative del club, come previsto dal regolamento. Le attività e le iniziative intraprese dal club sono finanziate da fondi raccolti in altro modo e provenienti da un conto separato.

**Comma 2 – Linee guida finanziarie**. I Rotaract club dovrebbero stabilire le linee guida finanziarie per assicurare la gestione responsabile e trasparente di tutti i fondi, inclusi quelli raccolti per finanziare progetti di service, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti bancari esistenti nei loro Paesi, inclusi i piani per l'esborso dei fondi nel caso di cessazione o scioglimento del club.

**Comma 3 – Revisione annuale delle finanze**. Ogni anno tutte le operazioni finanziarie del club saranno sottoposte a revisione contabile e affidate a una persona competente.

## **Articolo 10 – Regolamento**

Il regolamento del club deve essere conforme allo Statuto e al Regolamento del RI, al regolamento interno dell'unità amministrativa locale laddove stabilita dal RI, e al presente statuto.

Il regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato

secondo le disposizioni in esso contenute.

### **Articolo 11 – Accettazione dello Statuto e del Regolamento**

Pagando le quote, il socio accetta i principi del Rotaract così come espressi nella sua finalità e si impegna a rispettare lo statuto e il regolamento del club. A queste sole condizioni, un socio ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento del club, indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

### **Articolo 12 – Nome e logo**

Il nome e il logo del Rotaract sono ad uso esclusivo dei soci del Rotaract. Ogni socio di questo club ha il diritto di indossare o esporre in altro modo il nome e il logo Rotaract in modo dignitoso e appropriato durante il periodo della sua affiliazione. Tale diritto decade al momento della cessazione dell'affiliazione o dello scioglimento del club.

### **Articolo 13 – Durata dell'affiliazione**

**Comma 1 – Durata.** L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

**Comma 2 – Cessazione automatica.** Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di affiliazione.

(a) *Riaffiliazione.* Un socio in regola che veda cessata la propria affiliazione può presentare domanda di riaffiliazione.

(b) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio direttivo. Il consiglio può estendere detto periodo, come pure revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

**Comma 3 – Cessazione per morosità.**

(a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i termini previsti dal regolamento è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Reintegrazione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute.

**Comma 4 – Presenze.** I soci che non soddisfano i requisiti previsti dal regolamento possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

**Comma 5 – Cessazione per altri motivi.**

- (a) Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio per validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti.
- (b) *Convocazione* Prima dell'intervento indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio deve inviare al socio un preavviso scritto di almeno 10 giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio. Il socio ha il diritto di esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio.

**Comma 6** – *Diritto di appello; ricorso alla mediazione o all'arbitrato.*

- (a) *Convocazione* Entro sette giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi 14 giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o un intervento arbitrale ai sensi dell'articolo 14.
- (b) *Appello* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro 21 giorni dalla notifica dell'appello. Ogni socio deve essere informato per iscritto dell'argomento specifico della riunione con un preavviso di almeno 5 giorni. Alla riunione sono ammessi solo i soci del club. La decisione del club ha valore definitivo e non è soggetta ad arbitrato.

**Comma 7** – *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio diventano definitive in mancanza di appello al club o richiesta di mediazione o arbitrato.

**Comma 8** – *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario; il consiglio le accetta a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

**Comma 9** – *Sospensione temporanea dal club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto, ovvero di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima di deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- (d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, da riunioni e altre attività del club e da qualsiasi incarico direttivo all'interno del club;

il consiglio può, con i due terzi dei voti favorevoli, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo che non superi i 90 giorni, alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello contro la

sospensione oppure ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto al comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima che finisca il periodo di sospensione, il consiglio deve o procedere con la revoca dell'affiliazione, o reintegrare il Rotaractiano sospeso al suo stato regolare.

#### **Articolo 14 – Arbitrato e mediazione**

**Comma 1 – Controversie.** Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del consiglio direttivo, qualsiasi altra controversia sorta tra un socio (o ex socio) e il club, qualsiasi suo dirigente o il consiglio deve essere deferita a un mediatore ovvero a un collegio arbitrale, su richiesta presentata al segretario da una delle parti.

**Comma 2 – Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato.** Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro 21 giorni dalla ricezione della richiesta.

**Comma 3 – Mediazione.** La mediazione deve svolgersi secondo una procedura:

- (a) riconosciuta da un ente competente avente giurisdizione nazionale o regionale;
- (b) raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza nella mediazione di controversie; o
- (c) raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.

Il mediatore deve essere necessariamente un socio del Rotary. Il club può richiedere al governatore o a un suo rappresentante di nominare un mediatore che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

- (a) *Esiti della mediazione.* Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento che deve essere consegnato alle parti, al mediatore (o ai mediatori) e al consiglio direttivo. Deve inoltre essere redatta una dichiarazione riepilogativa accettabile alle parti per informare il club. Ciascuna delle parti può richiedere – attraverso il presidente del club o il segretario – ulteriori incontri di mediazione se una delle parti si allontana in modo significativo dall'accordo raggiunto.
- (b) *Fallimento della mediazione.* Se la mediazione non ha esito, le parti possono richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo.

**Comma 4 – Arbitrato.** In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale; gli arbitri e il presidente del collegio arbitrale devono essere soci del Rotary.

**Comma 5 – Decisione arbitrale.** La decisione presa dagli arbitri



o, in caso di disaccordo, dal presidente del collegio arbitrale è definitiva, vincolante e incontestabile.

### **Articolo 15 – Emendamenti**

**Comma 1 – Modalità.** Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal Consiglio centrale del RI.

**Comma 2 – Emendamento dell'articolo 2.** L'articolo 2 "Nome" del presente statuto può essere emendato in qualsiasi riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto favorevole dei due terzi dei soci aventi diritto al voto. La proposta di emendamento deve essere comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno 21 giorni prima della riunione. L'emendamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entra in vigore solo dopo tale approvazione.